

Musica perosiana all'Augusteo

L'Augusteo presentava ieri uno spettacolo meraviglioso: una folla straordinaria si addeusava in ogni parte dell'anfiteatro, attratta dal desiderio di udire la nuovissima « Sulle » sinfonica Genova, del maestro Petosi e la seconda parte dell'Oratorio *La resurrezione di Cristo*, che al schietto entusiasmo destò allorchè la prima volta fu eseguito in Roma venti anni fa, ed ebbe poi trionfali accoglienze ovunque fu ripetuto. La nuovissima « Sulle » ha un primo tempo saldamente impiantato ed elaborato, gradevole e interessante sopra tutto per il contenuto estetico di due temi che vi si svolgono, ben ritmati ed espressivi, e che nei loro sviluppi acquistano un maggior grado di sensibilità e significato. Nel seguito però la vasta composizione diminuisce di significato e di interesse: i temi successivi, alquanto superficiali, nella insistente scolasticità della condotta, si riducono in elementi quasi amorfi impiegati in una esercitazione che, sopra tutto nel terzo tempo, rivela mano maestra, ma non commuove nè affascina l'uditore, mentre assume un carattere sempre più sensibilmente monotono. Non manca però di episodi gustosi e, sopra tutto, di una semplicità spontanea che riesce simpatica e attraente.

Ben diversa la seconda parte dell'oratorio: ivi possono bensì rilevarsi debolezze formali, non assoluta originalità di qualche idea, mancanza di forte elaborazione contrappuntistica: ma è così riboccante di magnifico fervore, di così ingenuo e puro entusiasmo, di così felice espansione sentimentale e sonora, da avvicinare e commuovere ed esaltare l'uditore più frigido e scettico. La ricchezza delle idee melodiche stupendamente espresse, fresche e pure; esposte con mezzi di somma semplicità, giungono al cuore e strappano acclamazioni spontanee e commosse. L'esecuzione, condotta con magnifico entusiasmo da Bernardino Molinari, secondato a meraviglia dai solisti e dalle masse orchestrali e corali (istruite queste da Emilio Casolari) è riuscita eccellente ed ha efficacemente contribuito al trionfo dell'opera perosiana. Mattia Battistini, autentico grande cantore e direttore eletto; Elena Rakovska, degli splendidi acuti; Ezio Cecchini, sicuro ed attento: hanno raccolto larga messe di applausi. Splendide corone sono state offerte ai Battistini e al Molinari; fiori bellissimi alla Rakovska; omaggio ben meritato dai valentissimi artisti. p.b.